

● Indiano latitante tentava la fuga in Francia: finisce in manette al Frejus

BARDONECCHIA - E' stato fermato mercoledì al traforo del Frejus dagli agenti del commissariato di Bardonecchia, N.S., 22 anni, uno degli indiani finiti nell'inchiesta "Mugdham" condotta dalla polizia di frontiera di Tarvisio su un'organizzazione criminale dedita all'immigrazione clandestina. Il giovane stava tentando di fuggire in Francia al volante di un'auto con targa austriaca. Nei suoi confronti pendeva un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Brescia. L'indagine, avviata nel 2008, ha permesso di accertare il coinvolgimento di vari cittadini indiani che, dietro compenso, organizzavano viaggi e permanenza di connazionali sia in Italia sia in altri paesi dell'Unione Europea. I viaggi dei clandestini fatti entrare illegalmente duravano mesi e con compensi che sfioravano anche i 3.000 euro. Giunti in Italia gli organizzatori fornivano alloggi dove ricoverare i clandestini e, una volta ricevuto il saldo dei compensi dai parenti rimasti in India dei clandestini, facevano in modo che questi ultimi raggiungessero la meta definitiva che poteva essere anche in altri paesi dell'Unione Europea come Belgio, Francia, Svizzera, Spagna, Germania e Inghilterra sempre in stato di clandestinità. In soli cinque mesi gli organizzatori sono riusciti a guadagnare circa 1 milione e 500 mila euro. Per gli immigrati con maggiori disponibilità economiche l'organizzazione metteva in pratica il cosiddetto "gioco sicuro": si coinvolgeva un imprenditore compiacente che forniva, dietro compenso, una falsa richiesta di assunzione (l'imprenditore in questione è stato denunciato, a suo carico sono state accertate almeno 120 richieste false). I clandestini in tal modo ottenevano il visto per entrare e riuscivano, grazie alle richieste di assunzioni false, a essere inseriti nei decreti flussi.